

Riduzione della prescrizione inappropriata di Inibitori di Pompa Protonica

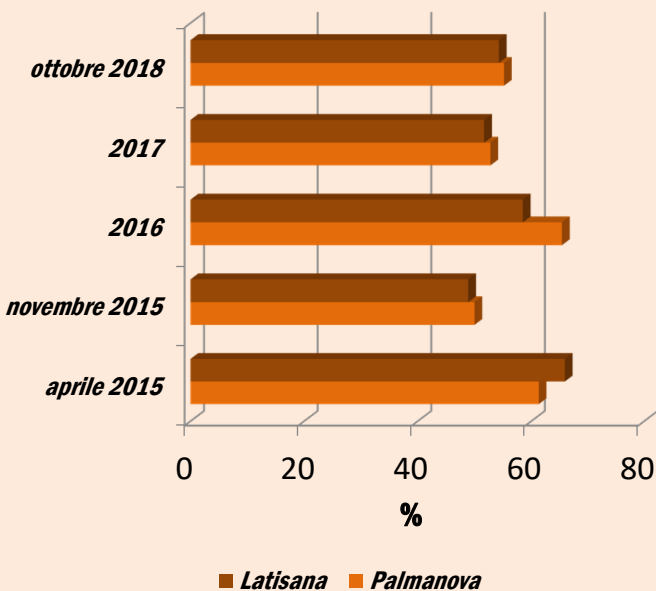
AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.2 "BASSA FRIULANA-ISONTINA" Presidio Ospedaliero Palmanova-Latisana
Manuela Treleani^{1,2}, Enrico Scarpis^{1,3}, Claudia Giuliani^{1,3}, Cinzia Carlovich^{1,3},
Danila D'Agostini^{1,3}, Anna Della Vedova^{1,4}, Sonia Piovan^{1,2},
¹Nucleo Operativo Rischio Clinico, ²Servizio infermieristico, ³Direzione Medica, ⁴Medicina Legale

Introduzione e Obiettivi:

Gli inibitori di pompa protonica (PPI) sono tra i farmaci maggiormente utilizzati. Sebbene la tolleranza di questa classe farmacologica sia di norma buona, recentemente numerosi studi hanno evidenziato un aumento della patologia intestinale da infezione, del rischio di infezioni respiratorie e del rischio di frattura. La prescrizione di tali molecole risulta attualmente superiore rispetto alle patologie in indicazione, per cui si ipotizza un ampio margine di inappropriatezza. L'obiettivo futuro della pratica che presentiamo è la riduzione della percentuale di inappropriatezza prescrittiva della classe farmacologica degli inibitori di pompa protonica.



Percentuale di prescrizione PPI in cartella clinica



Descrizione della pratica:

Dal 2015 l'ASS n.2 Bassa Friulana-Isontina ha partecipato alle indagini regionali relative alla polifarmacoterapia, dai quali emergeva - tra gli altri - il problema dell'utilizzo dei PPI. In particolare, la percentuale di prescrizione dei PPI in cartella clinica risultava essere del 61,3% e del 65,9% nella rilevazione iniziale di aprile 2015, rispettivamente presso il P.O. di Palmanova e di Latisana, assestandosi rispettivamente al 55,2% e al 54,3% nell'ottobre 2018.

Nel 2015 è stato redatto un documento che forniva indicazioni relative all'appropriatezza nella prescrizione degli inibitori di pompa protonica. Tale fascicolo è stato poi pubblicato sul sito intranet aziendale, ma attualmente è ancora poco conosciuto e di conseguenza applicato.

Al fine di essere maggiormente incisivi nella riduzione della prescrizione inappropriata di PPI è stato sviluppato un corso di formazione rivolto ai medici.

Conclusioni e prospettive future:

Lo svolgimento del corso di formazione specifico sul tema, in due edizioni, è previsto per ottobre 2019.

Successivamente, a valle dell'intervento formativo, sarà in programma lo stretto monitoraggio nel tempo dell'appropriatezza prescrittiva dei PPI.

I benefici attesi saranno una maggiore aderenza alle indicazioni prescrittive, la riduzione degli effetti collaterali a carico dei pazienti, delle interazioni farmacologiche e dei costi a carico del SSR derivanti dall'impiego inappropriato dei PPI.

